

---

## **Sparatoria a Sant’Anastasia: mons. Marino (Nola), “trasformare questa ferita in occasione di riscatto sociale e rinnovato impegno contro ogni forma di criminalità”**

“Mentre sono a Roma per l’Assemblea generale della Conferenza episcopale italiana, mi giunge la dolorosissima notizia della sparatoria avvenuta a Sant’Anastasia nella quale è stata tragicamente coinvolta una famiglia della nostra diocesi. Con cuore di padre mi rendo presente ai genitori, condividendo la loro apprensione per le preoccupanti condizioni della figlioletta gravemente ferita”. Lo scrive, in un messaggio da Roma, il vescovo di Nola, mons. Francesco Marino, dopo che una famiglia composta da padre, madre e figlia di 10 anni è stata ferita nella tarda serata di ieri, mentre stavano mangiando un gelato presso uno dei bar più noti di Sant’Anastasia, in piazza Cattaneo. “Chiedo a tutta la nostra comunità diocesana di unirsi alla preghiera del vescovo, affinché la Vergine dell’Arco – tanto cara alla devozione del popolo anastasiano – interceda per il buon esito dell’intervento chirurgico e per una rapida guarigione di tutti gli innocenti che sono stati coinvolti in questa brutale e incomprensibile aggressione. Ancora una volta, come nell’effigie della nostra Madonna, un colpo di efferata violenza macchia il volto dell’amata comunità di Sant’Anastasia, chiamata ora a trasformare questa ferita in occasione di riscatto sociale e rinnovato impegno contro ogni forma di criminalità”, l’invito del presule. “Insieme ai parroci e ai religiosi della città, faccio appello a tutta la società civile: ciascuno, nell’ambito delle proprie competenze, si senta responsabile nel fare luce su questa tristissima vicenda e fornisca quanto sarà utile alle forze dell’ordine per ristabilire la giustizia e la buona fama dell’intera popolazione; nessuno ceda alla tentazione dell’omertà e della paura. Tutti adoperiamoci per costruire una società dove le famiglie possano trovare sicurezza e i giovani crescere nel ripudio della violenza e dell’atteggiamento camorristico”, prosegue il vescovo di Nola. “La Chiesa – come ha ricordato in questi giorni il cardinale presidente Matteo Zuppi – resiste alle ‘forze disgregative’ nei nostri territori ed è a servizio del bene comune, nella certezza che nel cantiere di un mondo migliore si lavora insieme”, conclude mons. Marino.

Gigliola Alfaro